

ISVRA - Istituto Italiano per lo Sviluppo Rurale e l'Agriturismo **Newsletter 7/8 luglio-agosto 2021**

News - DL Sostegni-bis: modificata la legge-quadro statale sull'agriturismo

Con l'articolo n. 68, commi 10-11-12, del Decreto-Legge n. 73/2021, convertito con la Legge n. 106/2021, è stato modificato l'articolo 4 (Criteri e limiti dell'attività agrituristica) della Legge n. 96/2006 (Disciplina dell'agriturismo). In particolare, il comma 11 stabilisce che "All'articolo 4, comma 2 della legge 20 febbraio 2006, n. 96, sono soppresse le seguenti parole: "con particolare riferimento al tempo di lavoro necessario all'esercizio delle stesse attività".

La modifica, come si legge al comma 10, è stata apportata "Al fine di sostenere l'incremento occupazionale nel settore agricolo e ridurre gli effetti negativi causati dall'emergenza epidemiologica da COVID-19".

Restando peraltro fermo il principio, conforme alle competenze costituzionali delle Regioni in materia di agricoltura, secondo cui (art. 4 comma 1 della stessa legge 96/2006) "Le regioni, tenuto conto delle caratteristiche del territorio regionale o di parti di esso, dettano criteri, limiti e obblighi amministrativi per lo svolgimento dell'attività agrituristica", la recente modifica avrà concreto effetto solo nel caso in cui le Regioni, nelle rispettive leggi sull'agriturismo, ritenessero eventualmente di apportare correzioni.

Ma quali? Che è agrituristica qualsiasi attività di "ricezione e ospitalità" esercitata da un imprenditore agricolo? Che un'impresa agricola di un ettaro può ospitare anche 300 persone? Che basta dedicare all'alloggio degli agrituristi preesistenti edifici rurali aziendali e alla ristorazione prodotti prevalentemente propri?

Tutto è possibile... Ma non sarà facile superare con altro miglior criterio il sofferto percorso che condusse, con la legge 96/2006, a suggerire alle Regioni di valutare la "connessione e complementarità" dell'agriturismo rispetto alla prevalente attività agricola, prioritariamente sulla base del tempo di lavoro.

Documentazione per i Soci ISVRA:

[Agriturismo Legge 96-2006 art. 4](#)

[Agriturismo DL 73-2021 art. 68 commi 10-12](#)

News - ISTAT vacanze estive 2021: condizionate dall'emergenza sanitaria per il 34%

L'Istat ha anche recentemente sondato le "Prospettive di vacanza degli italiani" nell'estate 2021 (periodo giugno-settembre): la scelta del tipo di vacanza rispetto al 2020 continua ad essere significativamente condizionata dall'emergenza sanitaria (34%) inducendo a confermare, per motivi di sicurezza sanitaria, la preferenza per un luogo di vacanza "all'aria aperta", che nell'anno precedente era stata del 48%. Secondo il 47% degli intervistati, le vacanze estive 2021 saranno, dal punto di vista sanitario, ugualmente insicure (42%) o meno sicure (5%) del 2020.

Il precedente Rapporto Istat su "Viaggi e vacanze" nel 2020 evidenziava come, in una generale flessione registrata rispetto al 2019 (-44,8%), la quota di vacanze in campagna degli italiani in patria era cresciuta considerevolmente, passando dal 9,9% del 2019 al 15,1% del 2020 (+52,5%). Crescevano anche altre mete di vacanza "all'aria aperta", ma in misura relativamente più contenuta: mare dal 48,8% al 53,9% (+10,5%), montagna dal 26,5% al 31% (+17%).

News - ISPRA Consumo di suolo: nonostante la pandemia, prosegue la crescita

Secondo l'annuale Rapporto dell'ISPRA, nonostante i periodi di interruzione o limitazione delle attività economiche imposti dalla pandemia da Covid-19, il consumo di suolo (suolo denaturalizzato e impermeabilizzato), nel 2020, è proseguito senza significative variazioni rispetto agli anni precedenti, interessando ulteriori seimila ettari, e raggiungendo il 7,11% (era 7,09% nel 2019) della superficie nazionale, pari a 360 mq per abitante e due mq al secondo. Ispra stima che, a questo ritmo, entro il 2030, si perderanno servizi ecosistemici per un valore da 81 a 99 miliardi, con una riduzione di produzione agricola di 4,2 milioni di quintali, e 360 milioni di mc di acqua piovana non assorbiti dai terreni. E' dunque sempre più urgente l'approvazione della legge sul contenimento del consumo di suolo, in discussione, senza esito, in Parlamento da tre legislature (dal 2012).

News - Anche l'agriturismo deve fare i conti col Green Pass

Il Governo ha emanato il decreto che disciplina, con il possesso del “Green Pass”, l'accesso ad alcuni servizi aperti al pubblico svolti in locali “al chiuso”. Non richiedono “Green Pass” i servizi di alloggio turistico, mentre lo richiedono i servizi di ristorazione, centro benessere, ricreativi, culturali e didattici, ove organizzati in locali “al chiuso”, dove comunque deve essere garantito il distanziamento di almeno un metro fra i presenti e, ove possibile, l'uso della mascherina. Pesanti sanzioni sono previste per i gestori in caso di mancati controlli. Anche le aziende agrituristiche dovranno, per detti servizi, organizzarsi per controllare l'accesso a detti servizi solo degli ospiti in possesso del Green Pass.

News - Overshoot Day: nel 2021 torna ad anticipare

Dopo la parentesi del 2020, quando “ritardò” sensibilmente (per la prima volta in settant'anni) a causa dei lockdown imposti dalla pandemia da Covid-19, nel 2021 l'Overshoot Day è tornato ad anticipare. L'Overshoot Day è il giorno in cui le risorse annuali rinnovabili del Pianeta sono esaurite: da qui in poi comincia il “sovrasfruttamento” che ci porterà all'anno seguente col Pianeta più povero di risorse. A livello mondiale, l'Overshoot Day 2021 è “arrivato” il 29 luglio (nel 2020 era stato il 22 agosto); ma per l'Italia, che è paese ad economia avanzata altamente “consumistica”, è già arrivato, il 13 maggio, sette mesi e mezzo in anticipo sull'equilibrio del consumo risorse (che si realizzerebbe al 31 dicembre). La data dell' Overshoot Day è calcolata da una rete di istituti scientifici di 50 Paesi e da consultazioni on-line condotte in 112 Paesi, in base all' “Ecological Footprint” (impronta ecologica) delle attività umane (emissioni di gas-serra, inquinamenti di suolo, acqua e aria, smaltimento dei rifiuti ecc.).

News - Desertificazione: nell'UE, Italia al secondo posto dopo la Slovenia

Recentemente si è svolta la Giornata Mondiale per la Lotta alla Desertificazione e alla Siccità, istituita nel 1995 dalle Nazioni Unite. Entro il 2050, la combinazione fra il degrado del suolo, l'erosione e i cambiamenti climatici rischia di ridurre i raccolti globali in media del 10%, e fino al 50% in alcune regioni, se non si interverrà con tempestività e determinazione.

L'azione, in materia, della Comunità Internazionale e dei singoli Stati è debole: al meglio si limita alla conservazione dello status quo, che è allarmante. Gli ultimi rilevamenti Eurostat (2016) dicono che, nell'Unione Europea, l'Italia è al secondo posto per suoli a serio rischio di erosione (35%), seconda solo alla Slovenia (45%), rispetto a una media UE del 8%. Ora, con PNRR, sono previsti investimenti consistenti (circa 15 miliardi) per contrastare, direttamente e indirettamente, il dissesto idrogeologico.

News - Nel futuro del turismo, sempre più enogastronomia

Secondo il Rapporto 2021 (riferimento dati al 2020) dell'Associazione Italiana Turismo Enogastronomico (presidente prof.ssa Roberta Garibaldi), l'esperienza enogastronomica è importante per il 71% dei viaggiatori (nel 2019 erano il 59%), con crescenti motivi di interesse legati ai luoghi della produzione agricola (soprattutto turismo del vino, ma anche dell'olio ecc.). Secondo il 49% dei turisti, l'Italia ha la leadership nel settore, con ampio vantaggio sulla Francia (22%) e sul Giappone (16%).

News - L'agricoltura eroica ha bisogno di tutela

Dopo le norme sui Vigneti Eroici e Storici (Testo Unico del Vino), arriva da Coldiretti una proposta di una legge statale per la tutela dell'Agricoltura Eroica. Con la proposta, presentata recentemente col "Manifesto di Procida" (capitale italiana della cultura 2022), si intende definire, e specificamente sostenere, il ruolo degli agricoltori (generalmente piccoli ed esclusi dagli ordinari sostegni previsti per l'agricoltura) che operano, in condizioni poco o per nulla remunerative, custodendo con impegno e passione zone montane e impervie, costoni di roccia a picco sul mare, a tutela dell'ambiente, del paesaggio e della cultura di aree molto belle, altrimenti destinate ad abbandono e spopolamento. Non vi è motivo, peraltro, che sia prevista la tutela dei vigneti eroici e non la tutela di tutte le altre produzioni agricole che si ottengono in analoghe condizioni di difficoltà.

News - Emergenza cinghiali: con la pandemia, situazione aggravata

Durante la pandemia da Covid-19, con le molte limitazioni agli spostamenti

imposte dalle misure di prevenzione, la caccia al cinghiale, che provoca oltre il 90% degli incidenti e dei danni derivanti dalla fauna selvatica, si è interrotta; e la popolazione di questi selvatici, che già era molto cresciuta negli ultimi anni, è ulteriormente aumentata (si stimano circa 120mila capi), superando di quattro volte la “tolleranza ambientale” (30mila capi), ed estendendo l’area di diffusione dei cinghiali fino alle zone periferiche delle città. Dure critiche delle associazioni ambientaliste: “Pessima gestione faunistico venatoria, con approcci sbagliati conditi di retorica e facile demagogia, a favore del mondo venatorio e sordi alle denunce degli agricoltori”.

News - Oli extravergini di oliva: la metà di quelli in commercio non è in regola

Secondo una recente indagine della rivista “Il Salvagente”, condotta confrontando 15 olii extravergini di oliva fra i più diffusi in commercio, ben 7 sono stati bocciati al panel test risultando “vergini” e non “extravergini”. Si confermano, dunque, nella sostanza, i risultati di una precedente indagine della stessa rivista, condotta nel 2015, che pure sembrava aver scosso le industrie del settore nel segno di una maggior cura della qualità del prodotto: nessuno degli oli esaminati danneggia la salute, ma per gli extravergini bocciati il consumatore paga dal 30% al 50% in più rispetto ai vergini, acquistando un prodotto di qualità scadente. Più allarmanti i risultati dei un analogo test condotto in Francia dalla rivista “Que Choisir”: 16 olii su 26 esaminati non meritano la qualifica di extravergine e dovrebbero essere declassati a vergine.

News - Spesa delle famiglie: nel 2020 tiene solo l’agroalimentare (+1%), e aumenta la povertà

Nel 2020, secondo dati ISTAT pubblicati recentemente, la spesa delle famiglie è diminuita complessivamente, rispetto al 2019, del 9%, con una “punta” di -38,9% per i servizi ricettivi turistici e la ristorazione. L’unico settore che ha “tenuto” è quello della spesa alimentare (+1%), dove hanno contribuito alla crescita soprattutto latte, formaggi e uova (+5,1%) e carni (+3,4%); in flessione oli e grassi (-7,0%), zucchero, confetture, miele, cioccolato e dolci (-6,4%) e caffè, tè e cacao (-5,1%). In sensibile aumento l’acquisto di prodotti agroalimentari direttamente dai produttori agricoli: vale, secondo stime ISMEA,

6,5 miliardi, con incrementi di vendite nei soli “mercati contadini”, rispetto al 2019, nell’ordine del 26% (indagine Coldiretti/Ixè). La contrazione della spesa complessiva delle famiglie è conseguenza dell’aumento, a causa della pandemia da Covid-19, delle famiglie in condizione di povertà assoluta (dal 6,4% al 7,7% nel 2020).

Agosto 2021